

PARROCCHIA SAN NICOLAO DELLA FLÜE

Milano, 15 maggio 2007

Gentili Consiglieri,

Vi comunichiamo che **martedì 22 maggio 2007 alle ore 21**, in sala Carnelli, si terrà la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

L'ordine del giorno sarà il seguente:

- 1) preghiera iniziale e formazione con spunto dal lavoro fatto dalla giunta e allegato al verbale del 10 aprile u.s.;
- 2) lettura e approvazione verbale 10 aprile 2007;
- 3) ruolo del CPP nell'avvicendamento del Parroco;
- 4) preparazione all'arrivo del nuovo Parroco;
- 5) risonanze dall'Assemblea UPF;
- 6) prossimo incontro;
- 7) varie ed eventuali.

In attesa di ritrovarci, vi salutano cordialmente

Don Giovanni e la giunta del CPP

Appendice all'o.d.g. per il verbale del 10 aprile 2007

La giunta si è riunita, oggi 20 aprile, e, riflettendo sulle voci poste all'ordine del giorno, ha avvertito la necessità di approfondire ulteriormente gli argomenti contenuti al punto 3)

Si uniscono alcuni passi tratti da "Dio educa il suo popolo" di C.M. Martini:

- ❖ Dio è il grande educatore...Anche la Chiesa deve leggere se stessa come realtà al servizio di Dio.
- ❖ Quale Chiesa potrà educare, se non una Chiesa appassionata,...che di fronte agli indifferenti non riesce a dire "si arrangino"? Quale Chiesa potrà formare persone e comunità, se non quella che conosce l'attesa, l'angustia,...la pace dell'apostolo? Potrà essere un altro lo stile dei collaboratori di Dio e di Cristo?
- ❖ Prenderemo coscienza che lo strumento storico, essenziale di cui Dio si serve per educare i suoi figli non potrà essere che quel fiume ininterrotto che si chiama CHIESA.

Considerato che la Chiesa è formata da cristiani che dicono di credere, le annotazioni seguenti hanno una loro pertinenza:

- a) **Qual è la missione della Chiesa** – Annunciare le grandi opere di Dio e "spingere" gli uomini verso la positiva realizzazione di salvezza. La sua missione è rispondere al dono di amore di cui essa vive. Essa è proiettata all'incontro con il Signore e saldamente radicata nel vissuto.
Sul territorio, la parrocchia, presenza della Chiesa, è la comunità di fedeli, comunione di persone che si riconoscono nella memoria cristiana vissuta e trasmessa in quel luogo.
- b) **Noi parrochiani** non possiamo porci degli obiettivi che siano in contrasto con la Chiesa., ma ciascuno di noi singolarmente e tutti insieme siamo responsabili del vangelo e della sua comunicazione, secondo i diversi carismi e ministeri.
- c) **La fede** non può diventare accessibile a tutti se noi, nel trasmetterla, utilizziamo un pacchetto di istruzioni e non entriamo nella logica di Gesù. Noi, consiglieri del CPP siamo chiamati a suggerire, programmare e verificare tutte le attività della Parrocchia proprio su questo obiettivo.
- d) **La Parrocchia** è costituita da persone che hanno in corso una relazione con Gesù. Il CPP deve interrogarsi se ha in corso questa relazione.
Da che cosa si vede? Da come si sta insieme. Se viviamo la comunione fra di noi, la possiamo proporre in maniera credibile.
- e) **CPP** - Se sono nel CPP devo verificare se quanto la Chiesa propone viene recepito dai fratelli. Il CPP, luogo di discernimento comunitario, manifesta la natura della Chiesa come comunione, il CPP collabora a questa manifestazione e se ne sente corresponsabile e se noi siamo consiglieri del CPP a maggior ragione dobbiamo sentirci ed essere collaboratori corresponsabili che operano in comunione. Si richiama quindi la triade che il nostro Cardinale Arcivescovo Tettamanzi ha più volte citato nel suo testo "Mi sarete testimoni": comunione-collaborazione-corresponsabilità.